

Rinviato a data da destinarsi lo spettacolo “Boston Marriage”



VITERBO – A causa di un infortunio dell’attrice Mariangela Granelli, lo spettacolo **Boston Marriage** previsto per domani, venerdì 21 marzo alle ore 21:00, presso il Teatro dell’Unione di Viterbo, è **rinviato**.

Appena possibile verrà comunicata la nuova data. I biglietti emessi saranno validi anche per la data di recupero. A breve verranno inoltre comunicate tempistiche e modalità per le richieste di rimborso.

Arturo Stàlteri con “The snow

is dancing” al Teatro dell’Unione di Viterbo, domenica primo dicembre



VITERBO – Arturo Stalteri, tra i pianisti contemporanei più conosciuti e apprezzati in Europa e storico musicista di Rino Gaetano, sarà in concerto domenica 1° dicembre a Viterbo. L'appuntamento è al foyer del Teatro dell'Unione (piazza Giuseppe Verdi) a partire dalle ore 18 (ingresso libero) con la presentazione di Guido M. Landucci. Nel corso del live il musicista presenterà il suo ultimo album 'The Snow Is Dancing', uscito il 22 novembre edito dalla Saifam Records. Si tratta di un vero e proprio omaggio alla neve, alla sua leggerezza e purezza. Ispirato dall'omonima composizione di Claude Debussy, il pianista romano all'interno di questa opera guida gli ascoltatori in un viaggio sonoro diafano e incantato, in cui il pianoforte diventa un diario che cattura emozioni sottili e momenti di meraviglia: "Ho sempre amato la neve. Una impalpabile coperta bianca che sembra cancellare ogni imperfezione", spiega Stalteri. "Quando nevicava, per me è come se tutto si fermasse... il tempo è solo un ricordo, e le ansie legate all'esistenza diventano impotenti. Inoltre, la neve per me è collegata al periodo Natalizio, che vivo da sempre con entusiasmo". Tra gli 8 brani inediti ecco 'The Snows of Caradhras', diviso in due parti, che rende omaggio alla trilogia de 'Il Signore degli Anelli', una passione di



lunga data di Stålder. 'Falling Snow', anch'esso in due sezioni, rappresenta la discesa silenziosa dei fiocchi di neve. 'Snjokorn', che in islandese significa 'fiocco di neve', è un pezzo più capriccioso e vivace. 'Land of Icicles' descrive un paesaggio immaginario fatto di

stalattiti di ghiaccio. Un'altra traccia importante è 'Des Pas sur la Neige', ispirata al primo libro dei preludi di Debussy, che lascia dietro di sé impronte leggere e incantate. 'Come la neve' ha il fascino di un canto fiabesco, mentre 'Hans im Schneesturm' trae ispirazione dal celebre romanzo di Thomas Mann 'La montagna magica'. Il disco si chiude con 'The Snow is Dancing', ancora una volta un tributo alla straordinaria creatività di Debussy. "I brani del disco – spiega Stålder – sono legati tra loro da un senso di pace raramente interrotta da increspature sonore, che si risolvono rapidamente. Devo dire che tutta la parte compositiva è scaturita naturalmente: le idee fluivano con spontaneità e semplicità. In fondo è un lavoro 'ambient', del quale sono molto contento". Particolare la copertina che aggiunge un tocco di enigmaticità all'album: "È un mistero anche per me. Guido M. Landucci, che aveva già realizzato la foto per il mio 'Spirit of the past', mi ha mostrato questa immagine una sera mentre eravamo a cena sul lago di Vico; me ne sono subito innamorato. Non ha voluto dirmi cosa rappresenti". Il brano 'The Snow Is Dancing' fa parte della raccolta 'Children's corner', scritta nel 1908. Debussy mise i titoli dei brani in inglese provocatoriamente. Il musicista francese riuscì a raccontare il mondo dell'infanzia con rara semplicità, senza rinunciare alla perfezione del suo modernissimo stile: "Credo di aver ascoltato l'interpretazione di Arturo Benedetti Michelangeli, uno dei più grandi interpreti di Debussy, centinaia di volte. A lui mi sono ispirato, pur consapevole di quanto la sua lettura fosse inimitabile", conclude Stålder.

Nel corso del concerto Stàlteri presenterà, tra gli altri, anche brani di Sakamoto.

Stalteri, oggi anche conduttore di trasmissioni musicali per Radio Rai, ha cominciato a farsi conoscere con il gruppo Pierrot Lunaire, uno dei nomi storici del rock progressivo degli anni '70. Una carriera ricca di collaborazioni la sua: è stato tra gli altri lo storico tastierista di Rino Gaetano suonando negli album Mio fratello è figlio unico (pianoforte, organo Hammond, clavicembalo, eminent, moog) e Aida (pianoforte, organo hammond): sua l'intramontabile introduzione de Ma il cielo è sempre più blu. Inoltre per Carlo Verdone ha composto musiche per L'amore è eterno finché dura, e ha interpretato pagine di Bach, Schubert e Chopin nel film Grande, Grosso e Verdone. L'album 'The Snow Is Dancing' segue il disco 'Dodecagon', l'opera uscita l'anno scorso che contiene 12 brani di Philip Glass, uno dei capofila del minimalismo musicale.

Fabio Concato emoziona la platea del teatro dell'Unione



di MARIELLA ZADRO-

VITERBO- Sabato 23 novembre, si è conclusa la 19^a edizione del Jazzup Festival con il concerto di Fabio Concato, presso il Teatro dell'Unione di Viterbo.

Il festival, organizzato dalle Associazioni: Musica e Territorio e Ass. Factotum. Il direttore artistico Giancarlo Necciari, con la collaborazione di Vaniel Maestosi e Clauco Almonte, ha presentato un programma di grande livello, un'offerta di 13 concerti che si è svolto presso il Teatro San Leonardo e il Teatro Unione di Viterbo.

Presenti in sala il vice sindaco Alfonso Antoniozzi e il consigliere Paolo Moricoli.

"Altro di me" spettacolo del tour teatrale 2024-2025 che il cantautore presenta accompagnato da Ornella D'Urbano, arrangiamenti piano e tastiere, Gabriele Palazzi Rossi alla batteria, Stefano Casali al basso, e Larry Tomassini alle chitarre.



"Le emozioni mi hanno sempre guidato, ha spiegato il cantautore, dopo essersi scusato per la voce non molto performante, in quanto un po' influenzato, perché ogni sera, ogni concerto, è come scrivere una storia"

Infatti le emozioni si sono ben percepite fin dai primi brani: Provaci tu, Canto Canto, La Nave, Ti ricordo ancora.

Ogni brano viene commentato dal cantante ricordando che le canzoni, soprattutto quelle degli anni 70-80, come Domenica Bestiale, Rosalina, Fiore di Maggio, hanno accompagnato tante persone e, nel tempo, sono diventate compagne di viaggio.

Di canzone in canzone, il pubblico su invito del cantante si è unito al suo canto in alcuni momenti, anticipando le parole ai primi attacchi musicali e il dialogo si è fatto sempre più intimo.

Concato ha ricordato il padre, amante di musica Jazz e brasiliana, con la canzone Gigi del '90 a lui dedicata e l'omaggio del '77 a Dean Martin.

Per ringraziare l'accoglienza ricevuta, il cantautore è sceso dal palco per salutare da vicino il pubblico e al termine del concerto, il vice sindaco Antoniozzi, ringraziando l'artista per non aver annullato il concerto, gli ha consegnato una targa ricordo, per la sua partecipazione al festival.







... quotidiano online della Tuscia!
TusciaTimes.eu
(.COM)



... quotidiano online della Tuscia!
TusciaTimes.eu
(.COM)

















La Traviata al Teatro dell'Unione: il cast al lavoro con le prove



VITERBO – La grande lirica sta tornando al Teatro dell'Unione, rispettando la tradizione delle stagioni dedicate all'Opera che ne hanno segnato la storia. Sul palco, in questa fine settimana, un'importante produzione de La Traviata, proposta dall'Associazione XXI Secolo e Maria Chiara Camponeschi Music and Arts Productions per OperÆtruria.

Le note verdiane tra le più amate, complici un "brindisi" conosciuto o ascoltato almeno una volta da chiunque; un cast di grande livello composto da solisti d'eccezione, attenzionati dalla stampa di settore, e accompagnato da un'insieme che è ormai una garanzia, quale l'Orchestra sinfonica EtruriÆnsemble, l'Ensemble vocale Il Contrappunto e il corpo di ballo Fantasia Flamenca, per la regia di Davide Garattini Raimondi, scenografie e costumi di Danilo Coppola, Light Designer Paolo Vitale, Makeup Andrea Marchi, con la direzione musicale ed artistica del maestro Fabrizio Bastianini; e ancora una scenografia bellissima dedicata ad un'opera attualizzata ai nostri tempi, con protagonisti dei nostri tempi, che saranno coinvolti nel momento clou della festa. Sono tanti gli elementi che pongono questa produzione a

livello nazionale, tanto che sarà replicata al Teatro Arcimboldi di Milano e in numerose altre città.

La città dei papi, con il suo storico Unione, ha una possibilità unica: assistere alla prima, in doppio turno sabato 9 novembre (ore 20.30) e domenica 10 novembre (ore 16.30), con una prevendita che sta viaggiando su numeri importanti, ma ancora a disposizione per chi volesse assistere ad uno spettacolo davvero unico.

Questi i personaggi e gli interpreti solisti: Violetta Valery – Ilaria Vanacore (09/11) Yuliya Pogrebnyak (10/11); Alfredo Germont – Vincenzo Spinelli (09/11) Nico Franchini (10/11); Giorgio Germont – Antonino Giacobbe; Flora Bervoix – Romina Cicoli; Annina – Marianna Mennitti; Gastone di Letorières – Alessandro Fiocchetti; Barone Douphole – Jacopo Burla; Marchese d’Obigny – Francesco Cascione; Dottor Grenvil – Giovanni Augelli; Giuseppe – Alessandro Napolitano; Domestico – Nicola Lugerì; Commissionario – Corrado Sgroi.

Biglietti in vendita presso il botteghino del Teatro (aperto dal martedì al sabato con orario 10.00 – 13.00 e 15.00 – 19.00, anche di domenica, con gli stessi orari, solo in caso di spettacoli o altre attività; chiuso il lunedì) e online su TicketOne.

Per informazioni: teatrounioneviterbo@gmail.com – Tel. 388 95 06 826

Il Teatro dell’Unione ospita

la stagione di danza, in programma dal 5 ottobre al 23 marzo



VITERBO – Il Teatro dell'Unione di Viterbo, accanto al cartellone di prosa, presenta e ospita la **stagione di danza, in programma dal 5 ottobre al 23 marzo**. Stagione che nasce dalla ormai consolidata collaborazione tra il Comune di Viterbo e ATCL – Circuito multidisciplinare del Lazio sostenuto da MIC – Ministero della Cultura e Regione Lazio e presenta quattro spettacoli che spaziano dal balletto classico a quello contemporaneo. Ad aprire la **stagione di danza sabato 5 e domenica 6 ottobre** sarà *C'era una volta Cenerentola* di **Fabrizio Monteverde** con il **Balletto di Roma**, con la partecipazione di **Marisol Castellanos**, nel ruolo di Cenerentola

Fabrizio Monteverde (che firma oltre la coreografia anche le scene) svuota l'antica favola da tutti gli elementi più noti, conosciuti attraverso i balletti di repertorio e la filmografia, e crea una danza sulla musica barocca di **Georg Friedrich Händel**, cui bastano pochi tratti di riferimento per proiettarsi in temi d'attualità, colti con umana sensibilità. I costumi sono di **Santi Rinciari**, light designer **Emanuele De Maria**.

Ritroviamo nel ruolo della protagonista la giovanissima e

talentuosa **Marisol Castellanos**, classe 2006, cubana di origine ma italiana, di Biella, volto noto della tv, finalista nell'ultima edizione di "Amici 2023", talent nel quale ha vinto il circuito "danza" e il Premio della Critica. Accanto a lei danzano nei ruoli principali **Nicola Barbarossa** (principe), **Paolo Barbonaglia** (matrigna), **Roberta De Simone** e **Ainhoa Segrera García** nel ruolo delle sorellastre.

Dopo il primo debutto al Festival di Civitanova Danza nel 2006 e l'ultima ripresa in scena al Teatro Massimo di Palermo nel 2016 con Anbeta Toromani e José Perez, il nuovo allestimento di *C'era una volta Cenerentola* non cambia l'atmosfera, il sapore, l'ambientazione e i valori di una preziosa coreografia che avvicina tutte le nuove generazioni al repertorio del Balletto di Roma. Secondo Monteverde **quella di Cenerentola è una storia apparentemente semplice**: rivalità tra sorelle, desideri inespressi che finalmente si realizzano, la virtù premiata anche se vestita di stracci, la punizione per i malvagi e gli sfruttatori. In realtà sotto questa superficie lineare e apparentemente trasparente si nascondono dei complessi sentimenti inconsci, che sono poi alla base del successo della storia di Cenerentola nel corso dei secoli, e che tracciano il percorso di crescita e di sviluppo della personalità, fino alla piena realizzazione del sé.

È una fiaba che continua a parlare di adolescenza, della fatica di crescere specialmente per chi è ai margini, delle prove da superare per raggiungere l'autonomia, ma soprattutto del ruolo effimero dell'immagine esteriore, come parametro considerato ieri come oggi – il "c'era una volta", ma che oggi c'è ancora – fondamentale per potersi affermare nella vita e nelle relazioni sociali. Quest'opera di Fabrizio Monteverde, come tutte le sue famose rivisitazioni di grandi classici, rovescia la tipica ambientazione fiabesca in un mondo crudo e opprimente, di cui sono sottolineati i contenuti soprattutto negativi, ma che alla fine sfociano in una profonda e innocente introspezione.

Nel linguaggio del coreografo c'è richiamo all'ingiustizia, voglia di emancipazione e insieme quell'umiltà destinata a durare per sempre: la convinzione che questi valori possano esplodere ed esprimersi in sentimenti puri e folli come l'amore e la felicità, trasuda in tutto lo spettacolo dalle luci ai costumi e al trucco, sino all'originale scenografia.

Biglietti:

Platea intero: € 15,00 + € 1,50 prevendita

Ridotto: € 12,00 + € 1,00 prevendita

Ridotto per le scuole di danza e per gli abbonati: € 10,00

Per la stagione 24 | 25, all'ormai collaudata convenzione riservata alle scuole di danza di Viterbo e provincia che consente a decine di aspiranti danzatori di poter usufruire di sconti speciali, si affianca la convenzione tra ATCL e Unitus, riservata agli studenti dell'università.

I biglietti per l'anteprima nazionale del Balletto di Roma sono in vendita presso il botteghino e online su TicketOne.

La biglietteria del Teatro è aperta **dal martedì al sabato** con orario 10.00 – 13.00 e 15.00 – 19.00.

Aperto anche di **domenica**, con gli stessi orari, solo in caso di spettacoli o altre attività.

Chiuso il lunedì.

C'ERA UNA VOLTA CENERENTOLA

nuovo allestimento 2024

con la partecipazione di

Marisol Castellanos

nel ruolo di Cenerentola

Coreografia **Fabrizio Monteverde**

Musiche **Georg Friedrich Handel**

Scene **Fabrizio Monteverde**

Ideazione costumi **Santi Rinciari**

Light designer **Emanuele De Maria**



VITERBO
TEATRO DELL'UNIONE
STAGIONE DANZA 2024

5 OTTOBRE
ore 21:00



C'ERA UNA VOLTA CENERENTOLA
coreografia e regia **Fabrizio Monteverde**
musiche **Georg Friedrich Händel**
scene **Fabrizio Monteverde**
Produzione Balletto di Roma

6 OTTOBRE
ore 18:00

16 NOVEMBRE
ore 21:00



VIVALDIANA
coreografia **Mauro Astolfi**
assistente alla coreografia **Alessandra Chirulli**
musiche **Antonio Vivaldi**
una coproduzione internazionale tra
Spellbound Les Théâtres de la Ville de Luxembourg,
Orchestre de Chambre de Luxembourg

7 DICEMBRE
ore 21:00



BOLERO|BALLADE
coreografia **Michele Merola, Emanuele Soavi**
per **BOLERO**
coreografia di **Mauro Bigonzetti** ed **Enrico Morelli**
per **BALLADE**
produzione **MM Contemporary Dance Company**



BIGLIETTI
PLATEA: € 15,00 + € 1,50 prev.
RIDOTTO: € 12,00 + € 1,00 prev.
RIDOTTO PER LE SCUOLE DI DANZA
E PER GLI ABBONATI: € 12,00

ticketone

La biglietteria del Teatro è aperta dal martedì al sabato
con orario 10:00 - 13:00 e 15:00 - 19:00.
Aperto anche di domenica, con gli stessi orari,
solo in caso di spettacoli o altre attività. Chiuso il lunedì.

Per informazioni: teatrounioneviterbo@gmail.com
Tel. 398 95 06 826
Facebook: Teatro dell'Unione -X @teatrounione
Instagram: @teatrounione






 Piazza Giuseppe Verdi
teatrounioneviterbo.it
atclazio.it

**“N20”, al Teatro dell’Unione
rassegna di danza per i
vent’anni della compagnia
gruppo nanou**



VITERBO – In occasione dei vent'anni della compagnia di danza, il **Teatro dell'Unione** ospita il progetto speciale **N20** dedicato all'approfondimento del linguaggio e della modalità di creazione di **gruppo nanou** attraverso varie tipologie di esperienza artistica. La rassegna, che rientra nell'ambito della collaborazione tra il Comune di Viterbo e ATCL, circuito multidisciplinare del Lazio sostenuto da MIC Ministero della Cultura e Regione Lazio, sarà preceduta **giovedì 6 giugno ore 11:00** da **Geografie Sentimentali** dialogo con **Marco Valerio Amico** del gruppo nanou e il dott. **Mauro Petruziello** presso **l'Aula Magna dell'Università degli Studi della Tuscia**. All'evento, organizzato in collaborazione con il C.U.T. Centro Universitario Teatrale "La Torre" presso il Complesso monumentale di Santa Maria in Gradi, intervengono anche **Alfonso Antoniozzi** vicesindaco di Viterbo e **Isabella Di Cola**, direttrice artistica di ATCL.

Martedì 11 giugno ore 19:00 nel foyer del Teatro sarà presentata l'apertura della masterclass **ALPHABET: Metodo**, prevista dal 4 al 10 giugno e rivolta a danzatori professionisti, selezionati tramite una call pubblica. Il metodo Alphabet rappresenta uno strumento di ricerca e trasmissione coreografica ideato e condotto dal coreografo **Marco Valerio Amico** del **gruppo nanou**. Con Alphabet la compagnia sceglie di aprire il processo di trasmissione condividendo il metodo coreografico, svelando il processo compositivo e smantellandolo strato per strato, raggiungendo la ragione profonda di una scelta ed evidenziando la relazione tra i segni che intervengono costantemente nella composizione scenica.

Mercoledì 12 giugno in doppia replica **alle ore 19:00 e alle ore 21:00**, sarà la volta di **ARSURA**, con la coreografia di **Marco Valerio Amico e Rhuena Bracci**, quest'ultima anche in scena, vuole misurare la resistenza di un corpo solo in uno spazio vasto. L'azione coreutica non si affanna a riempire lo spazio, anzi, lo sbilancia trovando gli angoli remoti, lasciando che il corpo sia sempre evidentemente solo in una vastità temporale. Più trascorre il tempo, più il luogo è caratterizzato dal tempo e dalla sparizione del corpo in quanto la figura viene assorbita dallo spazio stesso.

THEM (13 giugno ore 19:00 e ore 21:00) è una installazione che si relaziona con la videocamera e l'opportunità di moltiplicazione prospettica della visione grazie alla riproduzione audiovisiva in tempo reale. L'installazione coreografica firmata da **Marco Valerio Amico e Rhuena Bracci** è una sequenza interpretata dai danzatori – **Carolina Amoretti, Marina Bertoni, Andrea Dionisi** – ripetuta, riscoperta più volte e osservata, sempre con occhio nuovo, dalla video camera a mano gestita dalla coreografa Bracci, anch'essa in scena. La scena si presenta come un territorio circolare, osservabile da qualsiasi fronte.

Chiude la rassegna l'ultimo progetto di gruppo nanou, **REDRUM** con le coreografie di **Marco Valerio Amico e Rhuena Bracci**, in scena **Carolina Amoretti, Marina Bertoni, Rhuena Bracci, Andrea Dionisi, Agnese Gabrielli, Marco Maretti** il **14 e 15 giugno ore 19:00 nel foyer**. Redrum nasce dalla volontà di immergere lo spettatore all'interno di un universo fatto di effetti emotivi e riferimenti culturali, per spingerlo nel mondo immaginario che la compagnia ha sempre attraversato fatto di composizioni coreografiche, riferimenti cinematografici e spazi di arte visiva. Il formato è quello dell'installazione: lo spettacolo non ha un inizio e una fine, ma un'apertura e una chiusura. L'installazione dura tre ore al giorno. Il pubblico può rimanere all'interno dell'installazione per tutto il tempo che gli è consentito, può entrare, uscire, muoversi all'interno

dello spazio o rimanere fermo.

gruppo nanou nasce a Ravenna nel luglio del 2004 come luogo di incontro dei diversi linguaggi e sensibilità che caratterizzano la ricerca artistica di Marco Valerio Amico, Rhuena Bracci e Roberto Rettura. Le produzioni hanno attraversato piazze importanti quali: Fabbrica Europa (Italy), Santarcangelo Festival of The Arts (Italy); Teatro Comunale di Ferrara (Italy); Drodesea (Italy); Les Brigittines (Belgium); Unidram (Germany); Nu Dance Fest (Slovensko); La MaMa ETC (USA).

N20

rassegna di danza per i vent'anni della compagnia gruppo nanou

11 – 15 giugno 2024

11 giugno ore 19:00 – foyer

ALPHABET: Metodo

Apertura della masterclass in programma dal 4 al 10 giugno 2024

Il metodo Alphabet rappresenta uno strumento di ricerca e trasmissione coreografica ideato e condotto dal coreografo Marco Valerio Amico del gruppo nanou. Con Alphabet si sceglie di aprire il processo di trasmissione condividendo il metodo coreografico, svelando il processo compositivo e smantellandolo strato per strato, raggiungendo la ragione profonda di una scelta ed evidenziando la relazione tra i segni che intervengono costantemente nella composizione scenica. Tale approccio è simile e ambisce a scatenare la stessa meraviglia di quando si ammira il firmamento: si percepisce e si riconosce l'esattezza dei movimenti e delle disposizioni spaziali delle stelle e dei pianeti, anche se non

ne si conoscono necessariamente le regole che li governano.

12 giugno ore 19:00 e ore 21:00

ARSURA

coreografia Marco Valerio Amico, Rhuena Bracci

con Rhuena Bracci

costume Arianna Gasparotto, Alberto Groja, Rhuena Bracci

luci e colori Marco Valerio Amico

scene Marco Valerio Amico, Rhuena Bracci

produzione Nanou Associazione Culturale Rosa Shocking /
Tendance Festival

Arsura è una sete che si genera grazie al vuoto, all'assenza, alla resistenza di un corpo solo in uno spazio vasto. Arsura è uno stato primordiale, uno specchio fedele della nostra ricerca, dove luce, colore, spazio, tempo e performer sono strumenti equivalenti da mettere in comunicazione per scolpire l'abitare. L'azione coreutica non si affanna a riempire lo spazio, anzi, lo sbilancia trovando gli angoli remoti, lasciando che il corpo sia sempre evidentemente solo in una vastità temporale. Una solitudine amplificata dalla condizione di sordità e quasi completa cecità della performer.

Coreograficamente si determinano territori precisi per l'azione, confini che isolano la figura e la assorbono allo stesso tempo. Più trascorre il tempo, più il luogo è caratterizzato dal tempo e dalla sparizione del corpo in quanto la figura viene assorbita dallo spazio stesso.

I gesti si trasmettono con ricorsività fluida ed oliata dalle braccia alle rotule, dalle articolazioni delle spalle alla base dei polsi. Il corpo scompone ogni ritmo riconoscibile

spostando continuamente gli accenti procedendo con esattezza. Alterna azioni consequenziali a varchi temporali dilatati in cui nulla accade se non la conquista della solitudine e l'accettazione della vastità. Per afferrare la vastità, il soggetto si pone in condizione di ascolto amplificato attraverso la cecità indotta e accetta la sua sconfitta nel non poter occupare tutto lo spazio ma potendone solo fare parte. Il peso del corpo è assente. Non c'è differenza tra salto e andata a terra.

13 giugno ore 19:00 e ore 21:00

THEM Immagine movimento

coreografie Marco Valerio Amico, Rhuena Bracci

scene e luci Marco Valerio Amico

camera mobile Rhuena Bracci

costumi Rhuena Bracci

con Carolina Amoretti, Marina Bertoni, Andrea Dionisi

assistenza tecnica Dario Procopio, Raven, Audio Elite

produzione Nanou Associazione Culturale

contributo MIC, Regione Emilia-Romagna, Comune di Ravenna, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

sostegno Residenze Digitalil, E Production

THEM è una installazione che si relaziona con la videocamera e l'opportunità di moltiplicazione prospettica della visione grazie alla riproduzione audiovisiva in tempo reale. Vincitore del premio Residenze Digitali 2022, THEM definisce la sua forma "in presenza" mantenendo salda l'esperienza fatta con la video ripresa e la fruizione in live streaming e amplificando le potenzialità dello strumento video utilizzando la

riproduzione in monitor come cambiamento prospettico e sfasamento temporale dell'azione. Riflettendo sull'uso del video, da sempre curiosi di mezzi e modi per indagare il linguaggio coreografico, proseguendo la ricerca e la relazione con il linguaggio cinematografico e visivo che contraddistingue l'operato di Nanou, la compagnia indaga l'uso del video in scena per sperimentare modalità di ripresa attraverso l'uso di action cam e trasformare la ripresa video in azione coreutica.

L'installazione coreografica è una sequenza interpretata dai danzatori, ripetuta, riscoperta più volte e osservata, sempre con occhio nuovo, dalla video camera a mano gestita dalla coreografa Rhuena Bracci, anch'essa in scena. La scena si presenta come un territorio circolare, osservabile da qualsiasi fronte.

La connotazione è quella di una performance in uno spazio museale di arte visiva e contemporanea. L'immagine viene proposta come azione per determinare una immersività nella coreografia.

I tre televisori posizionati a terra e disposti per coprire una visione prismatica, trasmettono la ripresa a mano gestita dalla coreografa Rhuena Bracci, una videocamera posizionata verticalmente sopra lo spazio scenico per un ribaltamento prospettico, una terza videocamera per la restituzione di un'ideale frontalità della scena. I tre televisori riproducono in tempo reale la coreografia moltiplicando la prospettiva e sperimentando la visione attraverso una riscrittura dello spazio in una diversa unità temporale.

14 – 15 giugno ore 19:00 – foyer

REDRUM

progetto gruppo nanou

coreografie Marco Valerio Amico, Rhuena Bracci

spazio scenico, colori, dispositivo luminoso Marco Valerio Amico

musiche Bruno Dorella

costumi Rhuena Bracci

con Carolina Amoretti, Marina Bertoni, Rhuena Bracci, Andrea Dionisi, Agnese Gabrielli, Marco Maretti

co-produzione Ravenna Festival, Operaestate Festival Veneto, Hangart Fest

sostegno Anghiari Dance Hub, Teatro Sociale Gualtieri, Ravenna Ballet Studio

contributo MIC, Regione Emilia-Romagna, Comune di Ravenna

Redrum è un'operazione coreografica per cinque danzatori e un performer che riscrive il rapporto tra visione (spettatore) e palcoscenico (performance): in redrum il performer è danzatore, luce, sguardo oltre che compagno del pubblico stesso. L'azione non ha confini tra palco e platea. La coreografia è costruita attraverso un sistema compositivo aleatorio: ogni danzatore, insieme ai coreografi Marco Valerio Amico e Rhuena Bracci, determina una composizione di azioni ritmiche e atletiche basate su principi spaziali, ritmici e temporali, oltre che sull'immaginario della redrum (personaggi in un labirinto di ricordi e visioni). Per ogni danzatore viene definita un'identità coreografica specifica che esalta i tratti distintivi di ogni interprete. Ogni interprete ha un costume di scena che identifica un figuro. Una volta definite queste forze, si costruisce un percorso in cui l'incontro tra le azioni diventa un elemento casuale capace di innescare relazioni e immaginari impreveduti che vengono successivamente selezionati e messi a sistema. La luce è controllata a mano dai danzatori stessi: il performer si trasforma da corpo a sguardo indicando, attraverso la manipolazione della luce,

cosa guardare e come. La sua azione luminosa diventa coreografica perché determina il peso dello spazio, delle ombre e dei corpi in azione. Lo sguardo si rivela attraverso la luce e le relazioni si moltiplicano. Redrum nasce dalla volontà di immergere lo spettatore all'interno di un universo fatto di effetti emotivi e riferimenti culturali, per spingerlo nel mondo immaginario che la compagnia ha sempre attraversato fatto di composizioni coreografiche, riferimenti cinematografici e spazi di arte visiva. Il formato è quello dell'installazione: lo spettacolo non ha un inizio e una fine, ma un'apertura e una chiusura. L'installazione dura tre ore al giorno. Il pubblico può rimanere all'interno dell'installazione per tutto il tempo che gli è consentito, può entrare, uscire, muoversi all'interno dello spazio o rimanere fermo. Può stare in piedi o seduto sul pavimento. Può camminare liberamente sul palcoscenico, muovendosi con cautela e avvicinandosi agli artisti con cautela, facendo attenzione a preservare il loro spazio. Può chiacchierare (controllando il volume della voce) con il suo vicino. Può andare e tornare dal bar.

Redrum è un luogo, uno spazio, un tempo.

Biglietti

Intero € 15,00 + € 1,50

Ridotto € 12,00 + € 1,00

Ridotto abbonati € 10,00

Carnet biglietti

Per 4 spettacoli € 32,00

Per 3 spettacoli € 30,00

Per 2 spettacoli € 24,00

**Promozione speciale per Studenti Unitus, scuole di musica,
scuole di danza, partecipanti al lab fotografico**

Per 4 spettacoli carnet € 20,00

per singolo biglietto € 8,00

Teatro dell'Unione

piazza Giuseppe Verdi – Viterbo

La biglietteria del Teatro è aperta dal martedì al sabato con
orario 10.00 – 13.00 e 15.00 – 19.00.

Aperto anche di domenica, con gli stessi orari, solo in caso
di spettacoli o altre attività.

Chiuso il lunedì.

**Il Bel Teatro torna in scena
all'Unione con "Sette sere
per Alberto", omaggio ad
Alberto Corinti**



di MARIA ANTONIETTA GERMANO –

VITERBO – Il Bel Teatro sta bene e...va anche bene! Questa mattina, 30 aprile, nella Sala delle Colonne di Palazzo dei Priori è stata presentata alla stampa la nuova rassegna teatrale che andrà in scena dal **10 al 26 maggio al Teatro dell'Unione** dal titolo: **"Sette sere per Alberto"**, **Omaggio ad Alberto Corinti**. L'iniziativa è promossa dal Comune di Viterbo in collaborazione con FITA Comitato Provinciale di Viterbo e Atcl-Circuito multidisciplinare del Lazio.



Il biglietto d'ingresso è di 5 euro. Cinque compagnie teatrali, alcuni spettacoli con le scuole superiori protagoniste: il liceo classico Buratti, l'istituto Orioli e l'istituto tecnico Leonardo Da Vinci e un incontro-dibattito a ingresso gratuito dal titolo **'Teatro a scuola'** (16 maggio, ore 17.00).

Ad illustrare lo straordinario cartellone culturale di teatro, giunto al suo secondo anno, è stato **Alfonso Antoniozzi**, vice sindaco-assessore alla cultura e all'educazione che ha subito precisato: "Il nostro impegno è ricordare tutti i viterbesi che hanno aiutato la città a crescere. Alberto Corinti è stato

il padre del teatro amatoriale viterbese. Il teatro è sempre teatro. Bisogna togliere le etichette. Esiste solo il Bel Teatro e un brutto teatro. Chiunque salga sul palcoscenico è un teatrante. In più avremo per la prima volta un palco-luci, a noleggio a lungo termine, una vera svolta”.

Al tavolo dei relatori anche **Bruno Mencarelli**, presidente provinciale FITA, che sciorina date di spettacoli e apprezzamenti per Alberto Corinti, pioniere del teatro amatoriale e sottolinea l'enorme sforzo, portato a termine, nel cesellare il cartellone con straordinari e divertenti spettacoli.

Prende poi la parola il regista e vicepresidente dell'associazione AstArte **Paolo Manganiello**, noto per aver creato con Chiara Palumbo la compagnia teatrale IntegraMente: “Apriamo noi questa rassegna, il 10 maggio, alle ore 21. Siamo 38 in scena. “Di riflessi e d'ombre” sarà uno spettacolo interconnesso con il pubblico in sala. Uno spettacolo-specchio da cui trarremo comportamenti e battute”.

Interviene il medico psichiatra **Piergiorgio Guidorzi**, direttore sanitario del San Raffaele-Villa Buonrespiro-Viterbo. “Il teatro- spiega – può dare anche delle indicazioni per poter seguire delle diverse tracce terapeutiche. E per questo abbiamo istituito, in collaborazione con Paolo Manganiello, un osservatorio per analizzare delle variabili che potrebbero avere delle risultanze sul piano terapeutico. E abbiamo visto che ci sono stati dei risultati positivi”.

E in ultimo, ma non da ultimo, la parola passa ad **Andrea Maurizi** che con Simona Mainella è parte integrante del Teatro Unione, in rappresentanza dell'ATCL, e ricorda che per questa rassegna è possibile mettere il teatro a disposizione anche per le prove. I biglietti saranno in vendita dal 2 maggio.

Gli spettacoli:

- venerdì 10 maggio, ore 21, "Di riflessi e d'ombre", compagnia Integramente;
 - domenica 12 maggio, ore 18,30, "Ricette d'amore", associazione il Melangolo;
 - giovedì 16 maggio, ore 17, "Tra buone pratiche e cattive abitudini," incontro/dibattito nel foyer del teatro;
 - venerdì 17 maggio, ore 21, "Odisseo", istituto superiore Orioli e compagnia Tetraedro;
 - domenica 19 maggio, ore 18,30, "Uomini sull'orlo di una crisi di nervi", compagnia Reb-Ardò; – –
 - sabato 25 maggio, ore 21, "Medea", liceo classico Buratti, e "Rumore bianco", ITT Leonardo Da Vinci;
 - domenica 26 maggio, "Menecmo a Neapolis", ore 18,30, Compagnia Faul.
-

Materiali storici Fausto Ricci esposti nel foyer del Teatro dell'Unione, Antoniozzi ringrazia la figlia del baritono



VITERBO – “Ci tengo molto a ringraziare la generosità della signora Gloria Ricci, che non ha esitato un attimo a concedere ai cittadini viterbesi la possibilità di vedere esposti nel foyer del Teatro dell’Unione i cimeli della gloriosa carriera di suo padre”.

Con queste parole l’assessore alla cultura e all’educazione Alfonso Antoniozzi saluta l’ingresso dei materiali storici riguardanti la vita teatrale del baritono Fausto Ricci nelle nuove bacheche espositive di cui l’assessorato alla cultura e all’educazione ha dotato il foyer dello storico teatro cittadino.

“Dopo l’apposizione della targa voluta dall’Associazione XXI Secolo – continua l’assessore – era un mio sogno raccontare qualcosa di più alla città di questo nostro illustre artista. La sensibilità della signora Gloria, che si è fatta avanti mettendo a disposizione i materiali d’archivio in suo possesso, è molto più di quanto avessi osato sperare”.

Nel foyer, visitabile previo acquisto del biglietto unico [Mu.Vi](#), gratuito per i residenti, si potranno ammirare, tra l’altro, fotografie di scena del maestro Ricci insieme a locandine di stagioni liriche che lo hanno visto protagonista e alcuni autografi di celebri personalità della musica del secolo scorso, tra cui Giacomo Lauri Volpi e Pietro Mascagni.

L’iniziativa si innesta nel progetto “Genius Loci” con cui l’assessorato alla cultura intende raccontare e mantenere viva la presenza di tutti quei concittadini che nel tempo hanno

contribuito e contribuiscono alla creazione dell'identità della città, proseguendo il percorso segnato fin qui dalla mostra delle opere di Aldo Pennello, dalla collocazione degli studi di Alfonso Talotta nella Sala Regia di Palazzo dei Priori, dalla personale fotografica di Sabrina Manfredi, dalla pubblicazione del libro sulla baronessa Hubner, dalla mostra "Lo Spazio Narrato" che raccontava il percorso scenografico di Publio Muratore e che proseguirà il 18 aprile con la personale fotografica di Susanna Marcoaldi prevista negli spazi del Museo dei Portici.

Supplici, di Euripide, al Teatro dell'Unione il 24 marzo



VITERBO – **Sette grandi attrici, Francesca Ciocchetti, Matilde Facheris, Maria Pilar Pérez Aspa, Arianna Scommegna, Giorgia Senesi, Sandra Zoccolan, Debora Zuin, interpretano le madri, il coro e i vari personaggi in Supplici di Euripide,**

nell'adattamento e regia firmati da Serena Sinigaglia, al Teatro dell'Unione domenica 24 marzo ore 18, appuntamento in programma nell'ambito della stagione nata dalla collaborazione tra il Comune di Viterbo e ATCL – Circuito multidisciplinare del Lazio sostenuto da MIC – Ministero della Cultura e Regione Lazio.

A partire dal testo originale di Euripide, la drammaturgia curata da Serena Sinigaglia e Gabriele Scotti, ha rielaborato la nuova traduzione realizzata appositamente da Maddalena Giovannelli e Nicola Fogazzi. Tra gli interventi, si segnala l'inserimento in forma mimetica di brani di altri autori, tra cui Emil Cioran, Nicolò Machiavelli e Platone, con un risultato complessivamente compatto e potentemente significante.

Diverse altre professionalità hanno concorso a comporre la struttura dello spettacolo, tra cui Francesca Della Monica per i cori e l'elaborazione dei canti, Alessio Romano per i movimenti coreografici, Lorenzo Crippa per il sound design e le musiche originali e Alessandro Verazzi per il disegno luci.

NOTE DI REGIA

«Amo i classici da sempre: con essi imparo cos'è il teatro e cos'è l'essere umano. Con i contemporanei imparo a conoscere la realtà presente e l'epoca in cui vivo. Insomma, classico e contemporaneo si riguardano, si specchiano l'un con l'altro, si nutrono a vicenda. Come tradizione e innovazione.

Da anni voglio affrontare "Le supplici" di Euripide: adesso è arrivato il momento di farlo. Il crollo dei valori dell'umanesimo, il prevalere della forza, dell'ambiguità più feroce, il trionfo del narcisismo e della pochezza emergono da questo testo per ritrovarsi intatti tra le pieghe dei giorni stranianti e strazianti che stiamo vivendo. È incredibile quanto una scrittura che risale al 423 a.C. risuoni chiara e forte alle orecchie di un cittadino del terzo millennio.

La democrazia ateniese fa acqua da ogni parte, contraddice i suoi stessi valori, è populismo che finge di affermare i sacri valori della libertà. È manipolazione a tratti persino grossolana, si chiama democrazia ma assomiglia troppo ad un'oligarchia. Sembra lo strumento migliore per scansare le responsabilità e restare ad ogni costo sempre e comunque impuniti. È la legge del più forte, anche se apparentemente garantisce spazio e parola a tutti. Le supplici sono le sette madri degli eroi uccisi presso le porte di Tebe. Giungono ad Atene per implorare Teseo: recuperi i cadaveri dei vinti, dei figli uccisi, a costo di fare guerra a Tebe che non li vuole restituire.

Tebe sotto la tirannide di Creonte, Atene sotto la democrazia di Teseo. Ancora una volta una stranezza: può essere la democrazia in mano ad una persona sola? Non è una contraddizione in termini?

Il discorso tanto caro a Euripide, che parla di pacifismo e amore tra i popoli, di dolore e di pietà di queste madri che hanno perso i figli, di un intero paese che ha perso i propri eroi, si intreccia con un sottile ragionamento politico, capace di rendere questa tragedia un unicum per l'antichità.

Sette madri, sette attrici: Francesca Ciocchetti, Matilde Facheris, Maria Pilar Pérez Aspa, Arianna Scommegna, Giorgia Senesi, Sandra Zoccolan, Deborah Zuin.

Queste attrici straordinarie, a cui mi lega un lungo sodalizio artistico, interpreteranno dunque il coro delle supplici e saranno anche, di volta in volta, i diversi personaggi della tragedia: Teseo, l'araldo tebano, Etra, Adrasto, il messaggero, il coro dei bimbi, Atena.

Un rito funebre che si trasforma in un rito di memoria attiva, un andare a scandagliare le ragioni politiche che hanno portato alla morte i figli e più in generale alla distruzione dei valori dell'umanesimo. Che siano le donne a compiere

questo viaggio di ricostruzione e conoscenza mi è parso necessario e naturale» Serena Sinigaglia

SUPPLICI

di Euripide

traduzione di Maddalena Giovannelli e Nicola Fogazzi

drammaturgia a cura di Gabriele Scotti

regia di Serena Sinigaglia

con Francesca Ciocchetti, Matilde Facheris, Maria Pilar Pérez Aspa, Arianna Scommegna, Giorgia Senesi, Sandra Zoccolan, Debora Zuin

cori a cura di Francesca Della Monica

scene di Maria Spazzi

costumi e attrezzeria di Katarina Vukcevic

luci di Alessandro Verazzi

assistente alla regia Virginia Zini

assistente alle luci Giuliano Almerighi

musiche e sound design di Lorenzo Crippa

movimenti scenici e training fisico a cura di Alessio Maria Romano

assistente al training Simone Tudda

produzione ATIR – Nidodiragno/CMC – Fondazione Teatro Due, Parma

con il sostegno di NEXT ed. 2021/2022 Progetto di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo

in collaborazione con Cinema Teatro Agorà, Cernusco sul Naviglio

Biglietti

Platea: Intero € 26,00 + € 2,50 prev. – Ridotto € 24,00 + € 2,50 prev.

Palco centrale 1° fila: Intero € 24,00 + € 2,50 prev. –
Ridotto € 22,00 + € 2,50 prev.

Palco centrale 2° fila: Intero € 22,00 + € 2,00 prev. –
Ridotto € 20,00 + € 2,00 prev.

Palco laterale 1° fila: Intero € 20,00 + € 2,00 prev. –
Ridotto € 18,00 + € 2,00 prev.

Palco laterale 2° fila: Intero € 18,00 + € 2,00 prev. –
Ridotto € 16,00 + € 1,50 prev.

Palco lateralissimo: Intero € 14,00 + € 1,50 prev. – Ridotto € 10,00 + € 1,00 prev

Teatro dell'Unione

piazza Giuseppe Verdi – Viterbo

La biglietteria del Teatro è aperta dal martedì al sabato con orario 10.00 – 13.00 e 15.00 – 19.00.

Aperto anche di domenica, con gli stessi orari, solo in caso di spettacoli o altre attività.

Chiuso il lunedì.

Per informazioni www.teatrounioneviterbo.it e
teatrounioneviterbo@gmail.com

Tel. 388.95.06.826

Facebook Teatro dell'Unione

Twitter @teatrounione

Instagram @teatrounione





**“Un emendamento di FDI
inserisce il Teatro
dell’Unione tra i monumenti
nazionali”**



VITERBO – Riceviamo e pubblichiamo: “Il Teatro dell’Unione di Viterbo rientra nell’elenco dei teatri dichiarati monumenti nazionali.

Grazie a un emendamento di Fratelli d’Italia alla proposta di legge “Dichiarazione di monumento nazionale del Teatro municipale Romolo Valli di Reggio Emilia e di altri teatri storici italiani” in discussione in Commissione Cultura della Camera, il teatro dell’Unione da noi segnalato viene inserito in un elenco prestigioso, insieme, tra gli altri, al Teatro San Carlo di Napoli, al Teatro Verdi di Firenze e al Teatro Regio di Torino.

Un riconoscimento importante da parte del parlamento al nostro teatro, progettato da Virginio Vespignani.

Ringraziamo il Presidente della Commissione Cultura, Federico Mollicone, e il relatore Alessandro Amorese, per il loro impegno”.

Mauro Rotelli, Presidente della Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera

Laura Allegrini, Capogruppo FDI in consiglio comunale

Antonella Sberna, consigliere comunale FDI Viterbo

Matteo Achilli, consigliere comunale FDI Viterbo

Pietro Amodio, consigliere comunale FDI Viterbo.

“Dots”, torna la danza al Teatro dell’Unione di Viterbo



VITERBO – Un nuovo appuntamento con la danza al Teatro dell’Unione di Viterbo nell’ambito della stagione nata dalla collaborazione tra il Comune di Viterbo e ATCL – Circuito multidisciplinare del Lazio sostenuto da MIC – Ministero della Cultura e Regione Lazio. **Sabato 9 marzo alle ore 21** sarà la volta dell’ultima creazione della **Compagnia Excursus** e dell’ensemble **LemanCellos, DOTS**. Punti di vista, punti di riferimento, punti di partenza e di arrivo, punti d’incontro e di separazione, momenti di vissuto, attimi che si susseguono in una drammaturgia nella quale diversi personaggi danno luogo ad azioni sceniche in continuo divenire.

Questi i presupposti, gli spunti di riflessione, per una nuova creazione coreografica della Compagnia Excursus, diretta da Ricky Bonavita e prodotta da PinDoc.

Il lavoro è arricchito dalla collaborazione con l'ensemble LemanCellos, tre musicisti che eseguono dal vivo creazioni musicali originali e riarrangiamenti di brani di repertorio contemporaneo.

Ampio è lo spazio dedicato alla tematica emozionale, che si sviluppa e muta nell'interazione tra gli artisti sulla scena.

Danzatori e musicisti, mossi da nuove pratiche creative e compositive, mettono in discussione a ogni incontro scenico il loro sentire, sperimentando, in un'atmosfera onirica, una vasta gamma di emozioni.

I corpi si cercano, si incontrano, si rendono protagonisti di un sentire in continuo divenire; l'incontro con l'altro è specchio, ma anche opportunità per fare emergere aspetti individuali altrimenti sopiti.

All'interno di un'atmosfera poetica, si abbandona volutamente una dimensione narrativa e muovendosi sul campo delle suggestioni, musica e danza, suggeriscono immagini, sensazioni e percezioni nelle quali lo spettatore potrà trovare il suo personale punto di vista.

Violoncelli e percussioni producono suoni che squarciando il velo del reale, mutano la realtà in un luogo che dà spazio all'espressione dell'anima, producendo nello spettatore un'azione catartica.

Pindoc e LemanCellos presentano

Dots

Compagnia Excursus e LemanCellos

Coreografia, drammaturgia e regia: Ricky Bonavita

Musiche originali eseguite dal vivo: LemanCellos: Giacomo Grandi e Francesco Bartoletti al violoncello, Sylvain Fournier

alle percussioni

Assistente alla coreografia: Valerio De Vita

Costumi: Daniele Amenta e Yari Molinari

Disegno luci: Livia Caputo

Interpreti: Ricky Bonavita, Valerio De Vita, Andrea Di Matteo,
Claudia Pompili, Francesca Schipani

Produzione: PinDoc

Coproduzione: LemnCellos

con il contributo di MIC e Regione Sicilia

Biglietti:

Intero 15,00 € + 1,50 € di prevendita

Ridotto 12,00 € + 1,00 € di prevendita

Ridotto per le scuole di danza e per gli abbonati €8,00

Teatro dell'Unione

piazza Giuseppe Verdi – Viterbo

La biglietteria del Teatro è aperta dal martedì al sabato con
orario 10.00 – 13.00 e 15.00 – 19.00.

Aperto anche di domenica, con gli stessi orari, solo in caso
di spettacoli o altre attività.

Chiuso il lunedì.





TEATRO
DELL'UNIONE
VITERBO

DANZA
23 24

SABATO
9 MARZO
ORE 21.00

Pindoc e LemanCellos
presentano

DOTS

Compagnia Excursus e LemanCellos
Coreografia, drammaturgia e regia: **Ricky Bonavita**
Musiche originali eseguite dal vivo: **LemanCellos**
| **Francesco Bartoletti, Giacomo Grandi** violoncello
| **Sylvain Fournier** percussioni
Assistente alla coreografia: **Valerio De Vita**
Costumi: **Danielo Armenta** e **Yari Molinari**
Disegno luci: **Livia Caputo**
Interpreti: **Ricky Bonavita, Valerio De Vita,**
Andrea Di Matteo, Claudia Pompili,
Francesca Schipani
Produzione: **PinDoc**
Coproduzione: **LemanCellos**
con il contributo di **MIC**
e **Regione Siciliana**



MINISTERO
DELLA
CULTURA



REGIONE
LAZIO



CITTÀ DI
VITERBO



atcl



Al Teatro dell'Unione in scena "Malefici", sabato 2 marzo



VITERBO – Nuovo appuntamento della rassegna pensata per i bambini **A teatro in famiglia**, nata nell'ambito della collaborazione tra il Comune di Viterbo e ATCL Circuito multidisciplinare del Lazio, sostenuto da MIC – Ministero della Cultura e Regione Lazio. **Sabato 2 marzo alle ore 18** arriva al Teatro dell'Unione **Malefici** di **Fondazione AIDA**, drammaturgia di **Dario Vergassola**, regia di Manuel Renga, il musical per famiglie dedicato ai cattivi delle fiabe.

Com'erano, da bambini, i cattivi delle fiabe? E perché sono diventati così?

Il comico, scrittore, attore e cantautore Dario Vergassola approda per la prima volta al teatro ragazzi, ponendosi queste domande: nasce così "Malefici", uno spettacolo per riflettere perché gli antagonisti delle fiabe sono diventati così, senza giustificare le loro azioni, ma nemmeno darle per scontate.

Interpreti d'eccezione sono [I Muffins](#), quartetto artistico formato dal cantautore Stefano Colli (finalista della 58° edizione del Festival di Castrocaro su RaiUno e concorrente della 6ª edizione di The Voice of Italy nel team Gigi D'Alessio) e dai tre performer Maddalena Luppi, Giulia

Mattarucco e Riccardo Sarti.

I protagonisti sono la Regina cattiva, ossessionata dall'idea di essere bella e se un tempo c'era lo specchio a testimoniare la sua bellezza, oggi si fa direttamente i selfie con lo smartphone; il Gran visir, il personaggio più antipatico e scorbutico di tutti; la Strega del Mare che finalmente può fare a meno di avere una voce potente, perché oggi ci sono i microfoni; il Lupo delle fiabe, storicamente cattivo, che in realtà è vegano, ma si vergogna ad ammetterlo in pubblico.

«Ognuno – spiega Vergassola – racconta il suo disagio nel sentirsi cattivo o addirittura nel fingersi più cattivo di quello che è. I quattro anti-eroi si trovano nell'ascensore di un palazzo, senza sapere di essere diretti tutti nello stesso posto, ovvero dall'analista. Ogni piano svela le difficoltà e i problemi che si porta dietro ognuno di loro. L'amicizia che s'instaura diventa una terapia di gruppo. I miei amici di oggi sono gli stessi che venivano con me alle elementari e alle medie, perché con gli amici di vecchia data non si deve far finta di essere qualcun altro: è una fatica in meno, che trovo terapeutica. Quando si diventa grandi, si ha voglia di capire quello che c'è dietro le cose, anche dietro un comportamento strano, frutto magari di un disagio che non è stato espresso, di qualcosa che non è andato nel verso giusto. Probabilmente se fossero stati sorvegliati e guidati meglio, i cattivi delle fiabe sarebbero cresciuti bene e oggi vivrebbero anche loro felici e contenti».

Lo spettacolo è in replica al Teatro Lea Padovani di Montalto di Castro domenica 3 marzo ore 18 grazie alla collaborazione con il Comune di Montalto di Castro.

MALEFICI

DRAMMATURGIA Dario Vergassola

REGIA Manuel Renga

AIUTO REGIA Lucia Messina

CON "I Muffins" Stefano Colli, Maddalena Luppi, Giulia Mattarucco e Riccardo Sarti

MUSICHE, LIRICHE e VOCAL COACH Eleonora Beddini

ADATTAMENTO e DIALOGHI Elisabetta Tulli e Manuel Renga

IDEAZIONE SCENOGRAFICA Luca Altamura

REALIZZATE da Claudia Stefani

IN COLLABORAZIONE CON Gloria Gandini, DIPINTA DA Paolino Libralato e Ilenia Da Ros

COREOGRAFIE Giuseppe Brancato

COSTUMI Antonia Munaretti IN COLLABORAZIONE CON Gilda Li Rosi

ILLUSTRAZIONE Daniel Cuello

LIGHT DESIGNER Manuel Garzetta

TECNICI Mario Gottardi, Mattia Cunico, Domenico Danilo Margherita, Chiara Tommasini

Biglietti:

Bambini 5 €

Intero 10 € + 1 € di prevendita

Ridotto 8 € + 1 € di prevendita

—

Teatro dell'Unione

piazza Giuseppe Verdi – Viterbo

La biglietteria del Teatro è aperta dal martedì al sabato con orario 10.00 – 13.00 e 15.00 – 19.00.

Aperto anche di domenica, con gli stessi orari, solo in caso di spettacoli o altre attività.

Chiuso il lunedì.





**“Misericordia” in scena al
Teatro dell’Unione, il 20
gennaio**



VITERBO – Ancora una volta la regista e autrice **Emma Dante**, con **Misericordia**, racconta l'universo femminile. Appuntamento al Teatro dell'Unione il prossimo **20 gennaio ore 21** nell'ambito della stagione nata dalla collaborazione tra il Comune di Viterbo e ATCL – Circuito multidisciplinare del Lazio sostenuto da MIC – Ministero della Cultura e Regione Lazio.

Come in *Le sorelle Macaluso*, in *Misericordia* parte da un suo spettacolo e lo trasforma per consegnarlo al cinema e a una libertà creativa ed espressiva capaci di renderlo qualcosa di nuovo, di diverso.

Il minimalismo della messa in scena teatrale, totalmente affidata a personaggi che si muovono sulla scena nera e vuota, ci trasporta in un paesaggio senza pace dove vive una piccola diseredata comunità.

“Misericordia” è una favola contemporanea. Racconta la fragilità delle donne, la loro disperata e sconfinata solitudine.

Tre donne che si prostituiscono e un ragazzo menomato vivono in un monovano lercio e miserevole. Durante il giorno le donne lavorano a maglia e confezionano sciallette, al tramonto, sulla soglia di casa, offrono ai passanti i loro corpi cadenti. Arturo non sta mai fermo, è un picciutteddu ipercinetico. Ogni sera, alla stessa ora, va alla finestra per vedere passare la banda e sogna di suonare la grancassa.

La madre di Arturo si chiamava Lucia, era secca come un'acciuga e teneva sempre accesa una radiolina. La casa era china 'i musica e Lucia abballava p'i masculi! Soprattutto per un falegname che si presentava a casa tutti i giovedì. L'uomo era proprietario di una segheria dove si fabbricano cassette della frutta, guadagnava bene ma se ne andava in giro con un berretto di lana e i guanti bucati. Lo chiamavano "Geppetto". Alzava le mani. Dalle legnate del padre nasce Arturo e Lucia muore due ore dopo averlo dato alla luce. Nonostante l'inferno di un degrado terribile, Anna, Nuzza e Bettina se lo crescono come se fosse figlio loro. Arturo, il pezzo di legno, accudito da tre madri, diventa bambino.

MISERICORDIA

scritto e diretto da Emma Dante

con Italia Carroccio, Manuela Lo Sicco, Leonarda Saffi, Simone Zambelli

luci Cristian Zucaro

assistente di produzione Daniela Gusmano

produzione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa, Teatro Biondo di Palermo, Atto Unico / Compagnia Sud Costa Occidentale, Carnezzaria

coordinamento e distribuzione Aldo Miguel Grompone, Roma

Biglietti

Platea: Intero € 26,00 + € 2,50 prev. – Ridotto € 24,00 + € 2,50 prev.

Palco centrale 1° fila: Intero € 24,00 + € 2,50 prev. – Ridotto € 22,00 + € 2,50 prev.

Palco centrale 2° fila: Intero € 22,00 + € 2,00 prev. – Ridotto € 20,00 + € 2,00 prev.

Palco laterale 1° fila: Intero € 20,00 + € 2,00 prev. –
Ridotto € 18,00 + € 2,00 prev.

Palco laterale 2° fila: Intero € 18,00 + € 2,00 prev. –
Ridotto € 16,00 + € 1,50 prev.

Palco lateralissimo: Intero € 14,00 + € 1,50 prev. – Ridotto €
10,00 + € 1,00 prev

Teatro dell'Unione

piazza Giuseppe Verdi – Viterbo

La biglietteria del Teatro è aperta dal martedì al sabato con
orario 10.00 – 13.00 e 15.00 – 19.00.

Aperto anche di domenica, con gli stessi orari, solo in caso
di spettacoli o altre attività.

Chiuso il lunedì



**TEATRO
DELL'UNIONE
VITERBO**

**PROSA
23 24**



**SABATO
20 GENNAIO
ORE 21.00**

Regia
**EMMA DANTE
MISERICORDIA**

scritto e diretto da Emma Dante
con Italia Carroccio,
Manuela Lo Sicco, Leonarda Saffi,
Simone Zambelli



“Cetra... una volta”, Stefano Fresi, Toni Fornari ed Emanuela Fresi al Teatro dell’Unione di Viterbo



VITERBO – Cetra... una volta scritto da Toni Fornari e per la

regia di **Augusto Fornari** è un concerto spettacolo che vuole essere un tributo al quartetto più celebre del palcoscenico e della televisione italiana dagli anni '40 agli anni '80: il quartetto Cetra. L'evento è in programma il **6 gennaio ore 18** (fuori abbonamento) al **Teatro dell'Unione**, nell'ambito della stagione nata dalla collaborazione tra il Comune di Viterbo e ATCL – Circuito multidisciplinare del Lazio sostenuto da MIC – Ministero della Cultura e Regione Lazio.

La musica, le canzoni, le parodie memorabili dell'indimenticabile Quartetto Cetra sono riproposti in questo spettacolo da tre interpreti eccezionali che costituiscono un concentrato esplosivo di bravura, simpatia, bel canto e trascinano il pubblico nell'epoca splendente dei grandi varietà televisivi. Un omaggio al mitico quartetto che, dopo la morte di Lucia Mannucci, chiude la meravigliosa parentesi di un gruppo che ha fatto veramente la storia della televisione e del teatro italiano.

Per questo ancora una volta si sono riuniti i Favete Linguis, il trio vocale composto da **Stefano Fresi, Toni Fornari ed Emanuela Fresi** i quali, fin dall'inizio della loro carriera, si sono ispirati al Quartetto Cetra, ricalcando il loro peculiare stile comico-parodistico.

Per l'occasione interpreteranno tutte le canzoni di maggior successo dei Cetra e si esibiranno altresì in esilaranti parodie musicali, sempre ricalcando lo stile raffinato ed elegante del quartetto.

Con Cetra... una volta si assiste a uno show in cui si alternano e mescolano divertimento scenico e virtuosismo vocale. Il trio si costituisce nel 1995. Partecipa a numerose trasmissioni televisive. Sono nel cast fisso delle trasmissioni "Domenica In...", Rai Uno, condotta da Magalli e Solenghi nel 1998; "Casa, amore e ...fantasia" condotta da Ilaria Moscato su TMC. In Radio nel 1996 fanno parte del cast fisso della trasmissione "Oggi è Domenica" condotta da Paolo Bonolis.

Note di regia – Augusto Fornari

“Conosci il Quartetto Cetra?” se lo chiedi a un ventenne scuoterà la testa mettendo la boccuccia a emoticon dispiaciuto. Ma basta canticchiare “Nella vecchia fattoria...” che lui con gli occhi accesi di chi torna all’infanzia risponderà “ia... ia... ò!” Questa è tutta la magia dei Cetra, fanno parte della tua vita anche se tu non lo sai. La loro eredità musicale non ha bisogno di essere riconosciuta; c’è e basta. Entrati nel dna di un popolo, hanno accompagnato generazione dopo generazione a suon di canzoni indimenticabili. Con loro si respira aria di famiglia. Ed è proprio in famiglia che è nato il nostro amore per loro. Io, mio fratello Toni, Stefano, sua sorella Emanuela, molti anni fa, ascoltavamo le loro canzoni. Poi Stefano, Toni ed Emanuela iniziarono a cantarle, prima, poi a modificarle, a riscriverle, a reinventarle. Ed eccoci al senso di CETRA UNA VOLTA: non un racconto filologico, non solo la storia di un gruppo che ha fatto la storia, ma un atto d’amore per ciò che ci ha ispirato; canzoni, sketch, parodie musicali, gag e soprattutto leggerezza, divertimento e amore per questo nostro mestiere. Ho voluto, insieme allo scenografo Alessandro Chiti, creare una scena che abbracciasse gli interpreti, li contenesse e che potesse essere, di volta in volta, radio, studio televisivo, album di ricordi, teatro. Un viaggio tra passato e presente, tra malinconia e risate, sulla scia magica di un quartetto diventato leggenda.

Biglietti

Platea: Intero € 26,00 + € 2,50 prev. – Ridotto € 24,00 + € 2,50 prev.

Palco centrale 1° fila: Intero € 24,00 + € 2,50 prev. – Ridotto € 22,00 + € 2,50 prev.

Palco centrale 2° fila: Intero € 22,00 + € 2,00 prev. – Ridotto € 20,00 + € 2,00 prev.

Palco laterale 1° fila: Intero € 20,00 + € 2,00 prev. –
Ridotto € 18,00 + € 2,00 prev.

Palco laterale 2° fila: Intero € 18,00 + € 2,00 prev. –
Ridotto € 16,00 + € 1,50 prev.

Palco lateralissimo: Intero € 14,00 + € 1,50 prev. – Ridotto €
10,00 + € 1,00 prev

Teatro dell'Unione

piazza Giuseppe Verdi – Viterbo

La biglietteria del Teatro è aperta dal martedì al sabato con
orario 10.00 – 13.00 e 15.00 – 19.00.

Aperto anche di domenica, con gli stessi orari, solo in caso
di spettacoli o altre attività.

Chiuso il lunedì e il 15 agosto.

ANDREA MAIA E VINCENZO SINOPOLI PRESENTANO UNA PRODUZIONE **A.T.P.R.**



FAVETE LINGUIS

in



Cetra ... una volta

OMAGGIO AL QUARTETTO CETRA

CON **STEFANO FRESI, TONI FORNARI, EMANUELA FRESI**

E CON LA PARTECIPAZIONE DI **CRISTIANA POLEGRI**

DI **TONI FORNARI**

REGIA DI **AUGUSTO FORNARI**

SCENE **ALESSANDRO CHITI**

PRODOTTORE GENERALE **WHITE ALLSTIMENTS S.R.L.** | PRODOTTORE ASSOCIATO **IBENE DE MATTEIS, CAMILLA FRANCESCO**
COLLABORATRICE **PATRIZIA SINOPOLI** | COORDINATRICE **BARBARA TROST** | REGISTA ASSOCIATO **DOMENICO DI RUCCIO** | SCENOGRAFA **GIULIA GALLASSO**



Teatro dell'Unione Viterbo
SABATO
6 GENNAIO ORE **18:00**

Spazi
Palco: 20,00 - 15,00 euro - 10,00 euro - 5,00 euro
Platea: 15,00 - 10,00 - 5,00 euro - 2,00 euro
Palcoscenico: 10,00 - 5,00 euro - 2,00 euro
Palcoscenico: 5,00 - 2,00 euro - 1,00 euro
Palcoscenico: 2,00 - 1,00 euro - 0,50 euro
Palcoscenico: 1,00 - 0,50 euro - 0,20 euro
Informazioni
0761 21 010 | teatro@teatrounioneviterbo.it | www.teatrounioneviterbo.it
Integrazioni
Teatro G. Verdi - 01100 Viterbo
Spazio per disabili: in collaborazione con il Comune di Viterbo
tel. 0761 21 010 - 118 (v. 24h) - 2008
ticketone



Mohican: standing ovation al teatro dell'Unione di Viterbo



di WANDA CHERUBINI-

VITERBO- Standing ovation per **Mohican**, il musical di **Carlo Tedeschi**, noto autore e regista italiano, che ieri ha emozionato il pubblico del teatro dell'Unione. Uno spettacolo

di oltre due ore che ha tenuto gli spettatori incollati alle poltrone dall'inizio alla fine, affascinati dalla storia del musical e dal messaggio di amore, pace ed integrazione tra i popoli, che il regista ha voluto lanciare, ancora più carico di significato in questo momento della nostra storia in cui ancora molte terre sono in guerra. Un cast d'eccezione ha fatto tutto il resto. Bravissimi gli attori protagonisti, in primis **Francesco Troilo di Carlo**, che ha impersonato **Mohican**, ma anche tutti gli altri. Molto curate le coreografie, come i costumi di scena, le musiche del figlio del regista, **Emanuele Tedeschi**, d'orchestrazione prettamente cinematografica e le suggestive scenografie. Il musical ha anche omaggiato la donna, esaltandone il suo ruolo e la sua forza.



Prima dello spettacolo **don Luca Scuderi**, invitato dal Vescovo Piazza ad assistere al musical dopo il successo dello spettacolo "Notte di Natale 1223" presso la chiesa di Sant'Andrea, eseguito della

stessa **compagnia Rdl, i Ragazzi del lago**, che hanno portato in scena Mohican, una produzione **Teatro Leo Amici**, ha ricordato come i doni riempiano la casa, ma come attraverso il teatro si crei aggregazione e come le relazioni, gli affetti riempiano il cuore.

Presenti anche la consigliera comunale **Alessandra Croci**, che si è tanto spesa per portare questo musical a Viterbo, insieme agli assessori **Patrizia Notaristefano, Emanuele Aronne** ed ai



consiglieri **Paolo Moricoli** e **Giancarlo Martinengo**. L'assessore **Aronne** ha salutato i presenti facendo le veci della sindaca Frontini ringraziando la consigliera Croci per la serata. Prima della

rappresentazione ha preso la parola il regista **Carlo Tedeschi**, che ha affermato: "E' questo l'ultimo



spettacolo del 2023, ma ogni volta mi batte il cuore. Sono 100 anni dalla nascita di **Leo Amici**, personaggio che ha amato molto i giovani". Ha, quindi,

ricordato come al lago di Montecolombo sia stata realizzata una casa per bambini abbandonati, una per gli anziani grazie a lui. "Devo tutto a Leo Amici, ero giovane, da lì ho iniziato il mio percorso. Si sono susseguiti una serie di eventi per



onorarlo e questo è uno di quelli. A breve uscirà anche un film". Ha poi augurato una buona visione, ricordando il successo ottenuto dal musical in tutta Italia e chiedendo al pubblico di alzarsi in piedi alla fine

dello spettacolo soltanto se veramente emozionati dallo stesso. E così è stato, pubblico tutto in piedi per applaudire la bravura degli artisti del musical ed il suo regista, che anche a Viterbo hanno lasciato il segno.













“Il compleanno”, il 22 dicembre in scena al Teatro dell’Unione



VITERBO – Arriva **venerdì 22 dicembre ore 21** al **Teatro dell'Unione** uno dei più importanti registi del teatro tedesco ed europeo, **Peter Stein** con lo spettacolo **Il compleanno di Harold Pinter**, premio Nobel per la letteratura nel 2005. L'evento rientra nell'ambito della stagione nata dalla collaborazione tra il Comune di Viterbo e ATCL – Circuito multidisciplinare del Lazio sostenuto da MIC – Ministero della Cultura e Regione Lazio.

Il Compleanno è stato messo in scena per la prima volta il 28 aprile 1958 all'Arts Theatre di Cambridge e diretta da Peter Wood, è una delle pièce più apprezzate e rappresentate di Harold Pinter che la scrisse a soli 27 anni, influenzato dal teatro dell'assurdo di Samuel Beckett e dalla lettura del Processo di Franz Kafka, di cui lo stesso Pinter realizzò nel 1993 una sceneggiatura cinematografica. La vicenda di Compleanno parte da una situazione apparentemente innocua per poi sfociare nell'inverosimile per via dei suoi personaggi. Individui paurosi, isolati dal mondo in uno spazio ristretto, infelici ma al sicuro. Fintantoché non arriva qualcosa o qualcuno, a scuotere il loro pertugio e a rappresentare una minaccia, un teatro che mette in scena individui soffocati dalla repressione, spesso neanche consapevoli della loro condizione, anzi convinti di essere in effetti uomini totalmente liberi. Peter Stein riprende dopo la sua fortunata edizione di RITORNO A CASA il suo personale viaggio nella straordinaria drammaturgia pinteriana e lo fa ancora con un testo giovanile del grande autore inglese e ancora con una cosiddetta "commedia della minaccia", ovvero una commedia dall'inizio apparentemente normale che evolve in situazioni assurde, ostili o minacciose. In scena alcuni dei suoi attori più "fedeli" come **Maddalena Crippa, Alessandro Averone e Gianluigi Fogacci.**

«I 63 anni che sono passati dalla creazione del "Compleanno" di Harold Pinter non hanno tolto niente del suo effetto enigmatico ed inquietante. Un tipo perdente con un passato non

molto chiaro è raggiunto da questo passato, messo sotto terrore e con forza cambiato in un uomo che segue rigorosamente le regole ferree della vita quotidiana. L'atmosfera di una minaccia continua non smette mai – come nella vita di tutti noi – di dominare qualsiasi azione, La domanda: chi siamo noi? Alla quale non possiamo mai rispondere perché una falsa o oscura memoria si mischia con la nostra voglia di metterci in scena, sta al centro di questo compleanno d'orrore», racconta Peter Stein.

Il Compleanno

Di Harold Pinter

REGIA PETER STEIN

Traduzione Alessandra Serra

con

MEG: Maddalena Crippa

STANLEY: Alessandro Averone

GOLDBERG: Gianluigi Fogacci

PETHEY: Fernando Maraghini

MC CANN: Alessandro Sampaoli

LULU: Emilia Scatigno

Assistente alla regia: Carlo Bellamio

Scene: Ferdinand Woegebauer

Costumi: Anna Maria Heinreich

Luci: Andrea Violato

Assistente alla produzione: Cecilia Negro

Produzione: TieffeTeatro Milano

Progetto sostenuto da NEXT – Laboratorio delle Idee edizione 2022

Biglietti

Platea: Intero € 26,00 + € 2,50 prev. – Ridotto € 24,00 + € 2,50 prev.

Palco centrale 1° fila: Intero € 24,00 + € 2,50 prev. – Ridotto € 22,00 + € 2,50 prev.

Palco centrale 2° fila: Intero € 22,00 + € 2,00 prev. – Ridotto € 20,00 + € 2,00 prev.

Palco laterale 1° fila: Intero € 20,00 + € 2,00 prev. – Ridotto € 18,00 + € 2,00 prev.

Palco laterale 2° fila: Intero € 18,00 + € 2,00 prev. – Ridotto € 16,00 + € 1,50 prev.

Palco lateralissimo: Intero € 14,00 + € 1,50 prev. – Ridotto € 10,00 + € 1,00 prev

Teatro dell'Unione

piazza Giuseppe Verdi – Viterbo

La biglietteria del Teatro è aperta dal martedì al sabato con orario 10.00 – 13.00 e 15.00 – 19.00.

Aperto anche di domenica, con gli stessi orari, solo in caso di spettacoli o altre attività.

Chiuso il lunedì e il 15 agosto.



Lo spazio narrato – La scenografia nell’opera di Publio Muratore, al ridotto del Teatro dell’Unione fino al prossimo 6 gennaio



VITERBO – Continua fino al prossimo 6 gennaio al Ridotto del Teatro Unione la mostra Lo spazio narrato – La scenografia nell’opera di Publio Muratore, inaugurata lo scorso 9 dicembre. L’evento, ripercorre le principali tappe

dell'artista viterbese, fin dall'inizio della carriera, con le sue prime collaborazioni con il Teatro dell'Opera di Roma e gli studi di Cinecittà. Partendo da bozzetti per scenografie risalenti ai primi anni '50, la mostra è l'occasione per tracciare un ritratto inedito di Muratore: raccontare come la sua formazione in scenografia all'Accademia di Belle Arti di Roma, poi completata da quella in decorazione murale all'Accademia di Perugia, abbia permeato tutta la sua produzione successiva.

“Dalla scenografia all'affresco e poi sulla tela, Muratore, come si percepisce nelle tele che punteggiano e coronano il racconto della mostra – spiega il curatore della mostra Vincenzo Publio Mongiardo – ha portato con sé quella visione dello spazio eminentemente classica nelle radici ma contemporanea nel suo legame estetico con la società degli anni '60, '70 e '80, alimentato dal suo ruolo di docente, ma anche dalla sete di conoscenza che lo ha portato in giro per il mondo, in quei viaggi di piacere che sono stati spesso l'occasione di produrre opere, di realizzare mostre. Un artista figlio dell'ultima epoca delle botteghe d'arte, il cui messaggio resta attuale come quello di una figura poliedrica, che sa servirsi di molteplici mezzi espressivi per narrare quello spazio e la scena che vi si svolge con una caratteristica vena di umiltà ed empatia”.

La mostra, dal titolo *Lo spazio narrato – La scenografia nell'opera di Publio Muratore*, organizzata da Maria Teresa e Maria Giuseppina Muratore, patrocinata e promossa dal Comune di Viterbo – assessorato alla cultura e all'educazione – e Omnia Tuscia, con il contributo della Fondazione Carivit e del Lions Club di Viterbo, è dedicata alla memoria del professor Giorgio Felini. L'evento ha anche il patrocinio del Teatro dell'Opera di Roma, della Provincia di Viterbo e del Comune di Gallese. Per informazioni riguardanti gli orari del Teatro Unione e ulteriori dettagli sulla mostra, consultare il link <https://www.teatrounioneviterbo.it/lo-spazio-narrato/> .

Quattro spettacoli di Teatro Sociale Integrato in scena dal 14 al 17 dicembre al Teatro dell'Unione



VITERBO – Quattro spettacoli di Teatro Sociale Integrato in scena dal 14 al 17 dicembre al Teatro dell'Unione di Viterbo in occasione della seconda edizione del Festival "Come un sasso nello stagno".

Giovedì 14 alle ore 21 andrà in scena "Sogni di Natale" per la direzione di Loredana Serafini con la corale polifonica San Giovanni, l'Associazione e Centro Studi Cesare Dobici ed il coro "Le voci di Eta Beta".

Un concerto spettacolo incentrato sull'esecuzione di brani natalizi appartenenti sia al repertorio classico, proponendo musiche di Haendel, Marcello, Mascagni e al repertorio



folcloristico. Accompagna al violino Wanda Folliero e al Pianoforte Ferdinando Bastianini.

Il concerto sarà alternato da momenti di danza curati da Salvatore Coccia, il tutto intervallato da brevi presentazioni da parte di Veronica Carrubba, Giusy Rumori e Stefano Nazzaro.

Nel cuore della manifestazione farà il suo debutto il neonato Coro Integrato composto dai ragazzi che frequentano il centro Eta Beta.

Venerdì 15 alle ore 21 sarà la volta de "... Il pescatore di cuori" per la regia A. ALFONSI con la compagnia teatrale "L'altro lato della Luna" della coop. Sociale Gea. Partendo da Adamo ed Eva si ripercorreranno le vicende amorose, e talvolta ironiche, di alcuni personaggi iconici della storia. Fin dalla creazione dell'uomo, il genere umano è alla ricerca del cuore affine cui dedicare parole d'amore. Ma cos'è l'amore e perché



siamo una tal persona? Questa è la domanda a cui da secoli si cerca di dare una risposta. E sarà proprio attraverso questo “viaggio” che verrà svelato il lato magico e romantico che si dovrebbe sempre cercare di conservare nei rapporti con l'altro

Sabato 16 sempre alle ore 21 sarà la volta del “Don Chisciotte, anche la follia merita i suoi applausi”, una rivisitazione del Don Chisciotte di Cervantes per la regia di F. Cerra e l'aiuto regia di F. Heera Carola, con la compagnia Disorganizzata dell' Ass. Eta Beta ODV e della coop. Sociale Gli Anni in Tasca. All'interno dello spettacolo troveremo dei contributi audio di P. Manganiello, M. Vestri e R. Macrini.

Durante lo spettacolo, raziocinio e follia accompagnano il viaggio del nostro Don Chisciotte e rappresentano le due facce, le due possibili modalità di vivere l'esistenza di ogni essere umano. Si parlerà di Follia, di manicomi e della legge Basaglia, prima e dopo la riforma dell'assistenza psichiatrica

La compagnia Eta Beta, sezione teatro ragazzi, torna in scena domenica 17 alle ore 18 con un grande classico della letteratura mondiale “Il piccolo Principe, l'essenziale è invisibile agli occhi” liberamente tratto da Antoine de Saint-Exupéry.

Il Teatro come strumento educativo, terapeutico e di Inclusione. Il grande classico della letteratura francese, adatto a grandi e piccini, in una veste corale, leggera e delicata. La storia di un'amicizia tra un pilota e un bambino magico proveniente da un pianeta lontano e piccolissimo.

In scena 20 attori dai 16 ai 60 anni, tra utenti seguiti dal servizio della Asl Disabile Adulto, operatori e volontari, guidati dalla regista Paola Borgia, ci condurranno in un viaggio in pianeti abitati da personaggi bizzarri, osservati con lo sguardo di chi sa vedere "col cuore.



Le scenografie per gli spettacoli di Eta Beta sono state realizzate dai laboratori di Cartapesta e Falegnameria, attivi presso il Centro Eta Beta e il Papavero.

Il progetto nasce grazie ad una consolidata rete territoriale costituita da: Asl di Viterbo UOS (servizio Asl Disabile Adulto), responsabile dr. M. Marcelli e coordinato dalla dott.ssa T. Sebastiani – Associazione Eta Beta – Servizi Sociali del Comune di VT – Cooperativa sociale Gli anni in tasca (Consorzio il Cerchio) – Cooperativa sociale Universale 2000 (Consorzio Il Mosaico) --Tetraedro A.P.S.

La rassegna è curata da Francesco Cerra del Tetraedro APS, in collaborazione con l' Ass. Eta Beta ODV e la Coop Sociale Gli Anni in tasca, è realizzata con il patrocinio della Asl di Viterbo e sostenuta dal Comune di Viterbo, dalla Fondazione Carivit e l'aiuto di imprese ed attività del territorio.

E' possibile acquistare i biglietti presso il botteghino del Teatro dell'Unione

Tel.: +39 388.95.06.826. Chiuso il lunedì.

Aperto dal martedì al sabato dalle 10.00 alle 13.00 e dalle

15.00 alle 19.00.

Aperto anche di domenica, con gli stessi orari, in caso di spettacoli o altre attività.